

VOTO IN CONSIGLIO

Comacchio marcia
verso Ravenna

■ A PAGINA 19

Comacchio marcia verso Ravenna

Consiglio comunale quasi unanime sul cambio di provincia
Astenuiti Michetti (L'Onda) e la capogruppo Felletti (Pd)

► COMACCHIO

In consiglio comunale la comunicazione della presa d'atto dell'esito del referendum ha portato ad una vivace discussione. Il sindaco Marco Fabbri ha esposto di aver già in essere l'avvio della documentazione per il cambio di circoscrizione provinciale e la possibilità, richiedendola alla Regione, di interagire quanto prima con i comuni del Ravennate e lo stesso capoluogo. La quasi totalità del consiglio comunale, così come molti dei cittadini presenti a seguire il consiglio, ha convenuto con il fatto che Comacchio abbia più cose in comune con la provincia ravennate che non con quella ferrarese. Il consigliere Michetti, capogruppo de L'Onda, ha ricordato, che un risultato così basso del referendum potrebbe essere un'arma efficace a favore di chi ha sempre remato contro il passaggio di Comacchio a Ravenna.

Un referendum votato da 5849 cittadini, secondo Michetti, «non è così schiacciante ed indicativo, semmai indica il fallimento il fatto che oltre 13 mila cittadini non si siano recati alle urne».

La Regione, ha sottolineato il consigliere M5S Righetti, «dovrà dare il suo parere per il cambio di provincia e tutto andrà al Parlamento, ma Comacchio sa già da che parte vuole stare. Nessuno dei comacchiesi che ho sentito - ha detto Righetti -

si è detto contrario al passaggio sotto la provincia di Ravenna. Voglio ricordare che sarebbe spettato solo al consiglio comunale decidere il cambio di amministrazione provinciale, però abbiamo voluto avere un riscontro della popolazione, che con il sì schiacciante dei partecipanti al referendum c'è stato e ci ha dato ragione». Applaudito l'intervento dell'assessore Sergio Provasi: «Non vorrei essere capito male, ma la manifestazione del 18 gennaio per l'ospedale, ha visto una grande manifestazione, con circa 5 mila persone e rappresentavano, in quel caso tutti i comacchiesi. Non c'erano tutti i residenti del territorio, ma quei 5 mila, in quel momento rappresentavano tutti. Lì c'è stata una chiara volontà popolare, così come così è stato il risultato del referendum, pur con pochi votanti, quindi questi risultati hanno dato la riprova di una scelta di un territorio». Il punto all'ordine del giorno ha visto l'astensione da parte dei consiglieri Michetti "L'Onda" e Francesca Felletti capogruppo Pd. (m.r.b.)

